

BIGBOXY

FREE MAGAZINE

BIMESTRALE DI STRUMENTI E MUSICISTI

WWW.BIGBOXMEDIA.IT

GNU QUARTET

FORMAZIONE DA CAMERA
AL SERVIZIO DEL POP



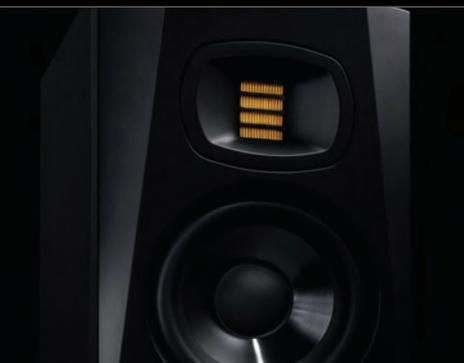
BIGBOX Bimestrale a diffusione gratuita nei negozi di strumenti musicali - n.63 dicembre/gennaio 2019



SOPHIE HUTCHINGS

Intervista alla pianista/compositrice Australiana il cui stile è dettato da spontaneità ed emozionalità.

a pagina 32



ADAM T5V

Un monitor nearfield dal prezzo accessibile che alza l'asticella della qualità d'ascolto in piccoli spazi.

a pagina 18



MADE IN... TERNATIONAL

BigBox in una rete di condivisione fra testate giornalistiche internazionali per promuovere il made in Italy.

a pagina 20



ARTURIA®

YOUR EXPERIENCE • YOUR SOUND



BEAT

Arturia Drumbrute è una drum machine con sequencer analogica al 100% con funzionalità avanzate di editing e perfetto per ogni tipo di performance. L'ultimo esponente della famiglia Brute di Arturia, un efficace strumento per il beat-making con in dotazione il potente DNA del MicroBrute, MiniBrute e MatrixBrute.



 **midiware**

The advertisement features a dark, atmospheric background of a concert stage with a large crowd of people silhouetted against a blue, cloudy sky. In the foreground, two tall, black, rectangular line array speakers are mounted on silver, adjustable tripods. A large, black, rectangular floor monitor is positioned centrally between the two tripods. The MCB logo is visible on the front of the floor monitor and on the lower part of each speaker.

ALA System CR2.1

- 750 Watt di potenza - mixer a 9 canali
con ricevitore Bluetooth - processore
effetti digitale - Compressore dinamico
di protezione contro il clipping - 123 dB
SPL alla massima potenza indistorta.



MCB Audio Pro
dove c'è musica

www.casalebauer.com





F SERIES MIXING CONSOLES

ENHANCED MIXING FLEXIBILITY

Suono di alta qualità in quattro formati. La semplicità di utilizzo e l'ottima versatilità permettono di mixare e registrare la tua musica con il minimo sforzo. Il percorso audio è completamente bilanciato dall'ingresso all'uscita, con effetti digitali di alta qualità e porta USB per registrazione e riproduzione.



- Quattro modelli da 6 a 16 canali
- Robusto chassis in metallo
- +24 dBu Output
- Single Control Compressor
- Stereo USB I/O
- EQ a 3 bande

PRO DSP FX Effetti a bordo con 16 preset

IL MONDO DELL'E-COMMERCE

In uno studio realizzato dalla piattaforma internazionale di gestione dei pagamenti Adyen vengono messi a confronto i metodi di pagamento preferiti dagli acquirenti online di una trentina di Paesi. Si tratta di uno studio che non prende in considerazione le diverse tipologie di prodotto, ma offre un quadro interessante di come si stanno indirizzando i pagamenti online nel mondo. Dallo studio emerge che in Europa il metodo di pagamento più diffuso per l'e-commerce è la carta di credito (preferita dall'87% degli Italiani, dall'84% dei Francesi e dall'82% dei cittadini del Regno Unito). Ogni Paese presenta le sue specificità. In Germania, per esempio, preferiscono pagare tramite bonifico bancario (40%) addebito diretto (20%) o con pagamento contro fattura (10%), mentre in Italia, quarto mercato in Europa per gli acquisti online dove le carte di credito più utilizzate sono Visa e Mastercard (81% dei pagamenti on line), sono molto diffuse le carte prepagate (Postepay su tutte). Oggi più dell'80% degli Italiani è online e nel 2016 circa 13 milioni di acquirenti abituali avevano speso in media 1.400 euro procapite sul web. Crescono gli acquisti mobile e c'è attesa per il lancio del nuovo sistema di addebito online PagoBancomat. Tra i metodi di pagamento elettronici alternativi alla carta di credito, PayPal risulta il più diffuso in Europa, mentre spicca la Francia per il monopolio di un sistema locale di pagamento: il 94% degli acquirenti sopra i 15 anni di età detiene infatti una carta Cartes Bancaires per un totale di circa 63 milioni di carte emesse. In Cina, il più grande mercato di e-commerce e mobile al mondo, gli acquirenti si distinguono rispetto a tutto il resto del globo perché il 70% dei clienti cinesi utilizza il proprio smartphone per fare acquisti on line, usando soprattutto le applicazioni AliPay (35%) UnionPay e WeChat Pay (entrambe 22%). Gli Stati Uniti rappresentano il secondo mercato di e-commerce nel mondo, dove le carte di credito (Visa, Mastercard e American Express) sono ancora il metodo di pagamento più popolare: il 97% degli acquirenti americani utilizza questa soluzione per lo shopping on line. Curiose infine le realtà del Brasile, dove le carte di credito sono molto diffuse (74%), ma dove gli acquirenti sono abituati a pagare a rate qualunque bene, e dell'Australia, dove il 36% dello shopping online viene effettuato al di fuori dei confini nazionali.



piero.chianura@bigboxmedia.it

BIGBOX

Direttore Responsabile

Chiara Mojana

Hanno collaborato

Antonella Bocchetti, Piero Chianura,
Leonardo Chiara, Riccardo Sada

In copertina: Gnu Quartet
(foto: Julio Camacho)

Stampa

Imprimart Srl

Via Puecher, 25 - 22078 TURATE (CO)

BIGBOX SRL s.u.

info@bigboxmedia.it

Sede Legale: via Del Turchino, 8
20137 Milano - Italia

Publisher

Piero Chianura

piero.chianura@bigboxmedia.it

Per la pubblicità su BigBox

info@bigboxmedia.it

DISTRIBUZIONE GRATUITA

Autorizzazione presso il Tribunale di Milano
n.383 del 16/10/2012

© Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie inviati alla redazione non si restituiscono se non richiesti.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96 e del D.P.R. 318/99

I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento (come definito dall'art. 1, 2° comma, let. B, L. 675/1996), anche mediante l'archiviazione automatizzata nel sistema informatico di BigBox srl s.u., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento dei servizi proposti.



ARTURIA PIGMENTS

Arturia, che nel 1999 divenne celebre con il suo Storm, emulatore software di sintetizzatori analogici, festeggia i suoi primi venti anni di storia con un suo virtual synth. L'azienda di Grenoble, affermatasi a livello internazionale anche grazie ai suoi più recenti sintetizzatori analogici e ad altri prodotti hardware, si cimenta dunque per la prima volta in assoluto nella produzione del suo primo sintetizzatore software. Pigments unisce sintesi wavetable e tecnologia "virtual analog" nella quale Arturia è leader nel mondo. L'interfaccia utente di Pigments trae vantaggio dal lavoro di scrittura del codice, con il risultato di un flusso di lavoro della macchina virtuale tanto efficiente da rendere semplici, immediate e divertenti le più complesse operazioni di modulazione. Pigments si distingue per la sua personalità timbrica, frutto del lavoro di sound design del marchio francese. Il prodotto è molto interessante nel rapporto prezzo/prestazioni, anche in virtù della gamma di opzioni per la generazione sonora che offre. Mentre andiamo in stampa si parla già di un upgrade alla versione 1.1 che dovrebbe supportare l'aftertouch polifonico e altre migliorie. Info: Midiware - www.midiware.com

ANTEPRIMA FIM ALLA MILANO MUSIC WEEK

Lo scorso 24 novembre, il Salone della Formazione e dell'Innovazione Musicale (FIM) ha organizzato in occasione della Milano Music Week una serie di incontri su "Formazione e Innovazione Musicale". Si è trattato di un evento di avvicinamento alla prossima edizione del **FIM**, che si svolgerà in **Piazza Città di Lombardia a Milano dal 16 al 17 maggio 2019**.

Organizzato da **Maia di Verdiano Vera** e coordinato da **Linda Cavallero, Giovanni La Grotteria, Chiara Cameirana e Piero Chianura** che lo ha anche condotto, il programma degli incontri si è svolto all'interno dello splendido Palazzo dei Giureconsulti nel cuore di Milano. Il primo panel "**Crescere in digitale**" ha affrontato i temi della creazione musicale in forma digitale e la fruizione musicale. Coinvolti come ospiti **Goffredo Haus del LIM dell'Università degli Studi di Milano**, **Franco Fraccastoro, Product Specialist di Steinberg Media Technologies**, **Pier Luigi Ledda, direttore dell'Archivio Storico Ricordi**, **Fernando Mantovani, Advisor e Project Coordinator di Itsright**, **Monica Pasini e Augusto Casella di AUSR Digital**. Il secondo panel "**Diversa musica**" ha affrontato la relazione tra musica e disabilità grazie al contributo di **Cristina Meini dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale** e **Gabriella Ferrari, direttrice della Scuola Musicale delle Giudicarie di Tione di Trento (TN)** e promotrice italiana del metodo di lettura musicale alternativa **Figurenotes**. Il panel "**Formazione musicale - Dottori in musica**" ha affrontato il tema della formazione in ambito musicale e i potenziali sbocchi lavorativi per chi si specializza in musica a livello universitario (Diploma accademico di I livello). Ospiti **Cristina Frosini, Direttrice del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano** e **Luca Ludovico del LIM dell'Università degli Studi di Milano**. Il panel "**Formazione musicale - Fondamenti di base e specializzazioni**" ha affrontato il tema della formazione musicale funzionale all'attività professionale specializzata e alla preparazione musicale di base come strumento di crescita personale non necessariamente finalizzata all'attività professionale. Ospiti **Giulia Sanna della scuola Mondomusica di Milano**, **Irene Di Vilio, direttrice della scuola Atelier del Canto di Bregnano (CO) e Saronno (VA)**, **Luca Masperone, direttore della sede genovese delle Accademie Musicali Lizard**, **Silvia Faregna, responsabile del Centro Musicale Suzuki di Milano**, **Fabrizio Tano, direttore della scuola Percussion Village di Milano**. Il panel "**I Mestieri della musica - Non solo musicisti**" ha affrontato la professione di "operatore musicale", la formazione e il collocamento di figure professionali che operano in campo musicale senza essere necessariamente musicisti. Ospiti **Luca Lisi, presidente di ZenArt Cooperativa artistica**, **Claudio Formisano, presidente CAFIM (European Musical Instrument Manufacturers)**, **Nicolò Oliva, direttore commerciale di Spotlight Professional Lighting for Entertainment and Architectural**, **Dario Carrarini, fondatore di Studio Kowalsky Audio Video Solutions** ed **Emanuele Nahmias della Fondazione Alamo** a supporto delle start-up di impresa. Nonostante il poco

tempo a disposizione per ciascun panel, determinato dall'impostazione "talk televisivo", la conduzione è riuscita a coinvolgere ospiti e pubblico viscerando aspetti interessanti dei temi trattati, soprattutto grazie alla qualità degli interventi. Gli intermezzi musicali degli **Ars Populi** e quelli a cura del Conservatorio di Milano con l'arpista **Diletta Sereno** e l'Ensemble di Flauti composto da **Sara Nalbani, Ivan Milanese, Matteo Vatovec e Irene Carrara**, hanno reso il pomeriggio ancora più piacevole. Un ottimo preambolo a ciò che sarà il FIM del 16 e 17 maggio 2019, manifestazione che approfondirà i temi della formazione e dell'innovazione musicale a beneficio del pubblico, di cui faranno parte circa duemila studenti e quattrocento docenti già prenotati a partecipare.

Info: FIM - www.fimfiera.it



CANOPUS DRUMS

Sono disponibili in Italia le batterie acustiche prodotte dalla giapponese Canopus, marchio che si distingue per l'eccellenza artigiana con la quale costruisce i suoi strumenti. Composta da musicisti consapevoli di cosa significhi cercare il "proprio" strumento, Canopus ha indirizzato la sua ricerca in un progetto singolare: rendere disponibile, in un set acustico, il "suono equalizzato" della batteria che conosciamo attraverso le migliori registrazioni su disco di tutti i tempi e in tutti gli stili musicali, con la consapevolezza che è lì che avviene la ricerca ininterrotta del "suono ideale", quello che ogni batterista si porta nel cuore e non smette mai di cercare, su qualunque strumento dietro il quale gli capita di sedersi. Tutte le scelte costruttive adottate da Canopus sono state dettate dalle preferenze che i batteristi hanno dichiarato nella scelta del loro set durante le loro registrazioni. È così che sono nate una dopo l'altra la RFM (reinforcement Maple) Series, la Birch Series, la NEO Vintage series con il modello NV60-M1 che ripropone il timbro jazz anni 60 e la NV60-M2 che riproduce il suono rock di quel decennio. Nel corso degli anni, Canopus ha fissato tre linee che rappresentano tre differenti tipologie di approccio alla costruzione: Regular Line che realizza il suono ideale secondo Canopus (RFM Series, Birch series e Ash series), Vintage Line che riproduce il suono delle batterie vintage così come è fissato nella nostra memoria. (NEO-Vintage Series, NV60-M1, NV60-M2) e R&D Line che cerca di ipotizzare il suono della batteria del futuro, non solo dal punto di vista timbrico, ma anche estetico e dei materiali utilizzati (Acrylic Drums, Multi-Colored Finishes, ecc.).

Info: Gold Music - www.gold-music.it



Distribuzione esclusiva
FRENEXP
www.frenexpert.it
f b YouTube 8+

NUX nuxefx.com STAGEMAN AC-50

Analog Acoustic Guitar Amplifier con Ambient EFX

- 50W RMS del più puro suono acustico
- Riproduce il suono naturale della tua chitarra acustica e della tua voce
- Un canale specifico per chitarra con vintage chorus e plate reverb
- Un canale specifico per la voce con vintage chorus e hall reverb
- DI-out e Line out garantiscono un vasto range di connessioni
- FX loop per gestire al meglio catene effetti e gear aggiuntivo
- Speaker custom composto da tweater 1" + woofer 6.5"
- Cabinet acusticamente ottimizzato per un monitoring live eccellente
- EQ a 3 bande e switch di fase indipendente su ogni canale
- Funzioni aggiuntive accessibili tramite Stageman app e pedale di controllo NMP-4
- Pedale controllo NMP-4 bluetooth acquistabile separatamente
- Stageman App per controllo FX e Jam function

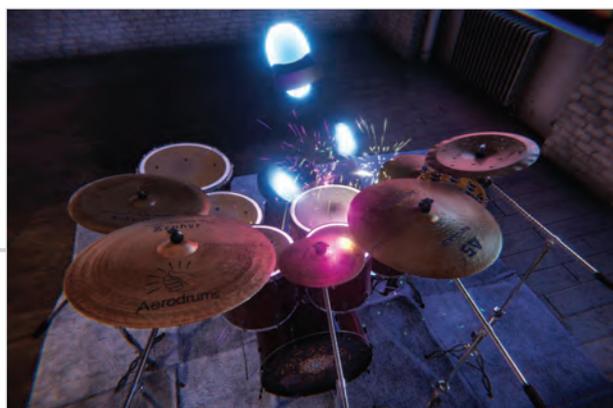
NMP-4 Bluetooth Footswitch

Pedaliera di controllo bluetooth con funzioni drum machine, loop station con infiniti overdub e molto altro ancora



Stageman App scaricabile gratuitamente

AERODRUMS ORA ANCHE IN 3D



Abbiamo già scritto di Aerodrums, sistema che permette di suonare una vera e propria batteria virtuale, utilizzando bacchette e pedali per percuotere nell'aria tamburi e piatti "invisibili". Il sistema utilizza una piccola telecamera collegata a un computer per rilevare i movimenti di quattro sensori posizionati sui quattro arti usati per suonare normalmente la batteria (due battenti per le mani e due pad riflettori per i piedi). I colpi dati sulle superfici dei tamburi e dei piatti immaginari vengono convertiti istantaneamente nei corrispondenti suoni generati da quegli stessi movimenti che facciamo quando suoniamo una batteria vera. Sul monitor del computer viene visualizzato graficamente il drum kit con le posizioni dei diversi strumenti e i marker di posizionamento dei quattro sensori in movimento. Aerodrums sfrutta una library di suoni di batteria molto realistici che supportano, per esempio, 16 differenti livelli di apertura del charleston e 58 differenti campioni a copertura di tutte le dinamiche espresse dal movimento delle due mani, comprese le differenze tra mano dominante e non-dominante durante l'esecuzione. Aerodrums ha raggiunto il numero di ben ventimila utenti tra musicisti e studenti in tutto il mondo, ma la notizia è che Aerodrums dispone ora della funzione 3D/VR che espande l'esperienza virtuale in chiave tridimensionale tramite visualizzazione sul monitor del computer o all'interno di un visore 3D. Il nuovo upgrade mostra al batterista il render in 3D del suo drum set, le bacchette e i pedali durante l'esecuzione consentendo le altre normali interazioni con Aerodrums come suonare un brano, attivare il metronomo e registrare performance. L'applicazione supporta dispositivi Windows, Mac OS X, iOS e Android così come i visori VR Oculus Go, Oculus Rift e Samsung Gear VR.

Info: Master Music - www.master-music.it

MIDANCE, L'ANNO DEL CAMBIAMENTO

Lo scorso lunedì 26 novembre si è tenuta presso il **Sio Cafe** di Milano la sedicesima edizione di Midance, la manifestazione a scopo di placement che permette a dj, produttori, musicisti, promoter e discografici di scambiare idee e trovare l'etichetta discografica o lo sfogo promozionale ideale. A seguire il tutto, la diretta di **SilverMusic Radio** e di **One Dance fm**, fondamentale per la riuscita dell'edizione 2018.

Il cerimoniere e partner **DJ Marietto**, con il fondatore **Riccardo Sada**, hanno intrattenuto gli ospiti, tra cui tantissime celebrità del settore e non, da **DJ Jad degli Articolo 31** al comico **Francesco Salvi** passando per **DJ Ross**, **Manuela Doriani** e **Leandro Da Silva di m2o**, **Shorty di Radio DeeJay** e soprattutto **Stefano "Stylophonic" Fontana** (nella foto a destra), vincitore assoluto della

Midance & Sio Cafe Influencer Chart 2018.

Momento cruciale è stata la round table, tornata per mettere in contatto i protagonisti della serata: dietro la costante rotazione (il famoso "round-robin"), hanno aperto la propria caccia alla hit i marchi

presenti: **Ego, Energy, Bang, Discology, A&M, Dancework, Juicy, Tornado, Reshape, JE, Total Freedom, Strakton Records, dbmafia, IHU Music, Casa Rossa, Black Lizard e Under Town Music, K-Noiz** e altri ancora. Fervono ora così già i preparativi per la diciassettesima edizione che, nel 2019, sarà tutta nuova.

Info: Midance - www.facebook.com/midanceitaly



TRACE ELLIOT



master-music.it



mastermusic srl



mastermusic srl

sempre con te



Testata per basso 200 Watt su 4 Ohm/130W su 8 Ohm.
Regolazione gain ad ampio range con led di controllo.
Equalizzatore a 3 bande con curva classica Trace Elliot.
Impedenza di ingresso ultra alta (>10 MegaOhm) per
la massima sensibilità con i pick-up passivi.
Uscita bilanciata XLR Post EQ con ground lift.
Uscita cuffia jack 1/4". Borsa in dotazione.
Misure: cm 17,1 L x 3,45 H x 10,4 P - Peso: kg 0,73

distribuzione esclusiva

MASTER MUSIC

la musica che c'è in te

RCF SERIE E MAX

RCF ha presentato la nuova serie passiva a due vie E MAX ideata per la diffusione audio di qualità in ambienti contenuti, come locali, club e discoteche di dimensioni non eccessivamente grandi. La serie si basa sulla nota C MAX e prevede i due modelli E MAX 3110 (kg.17,5) e E MAX 3112 (kg.22), entrambi progettati per offrire un suono definito e di qualità. Il progetto a due vie sfrutta le tecnologie proprietarie RCF e prevede un woofer da 10" o da 12" (3110 o 3112) e un driver a compressione da 1", con un SPL massimo per il modello 3110 di 128 dB (risposta in frequenza 60 Hz - 20 kHz) e potenza di 300 W RMS; SPL massimo per il modello 3112 di 129 dB (risposta in frequenza 55 Hz - 20 kHz) e potenza di 350 W RMS. Entrambi hanno pattern di dispersione 90°x70° ed LICC crossover con protezione elettronica sul dispositivo ad alta frequenza. Posizionabili sia in orizzontale che in verticale, i diffusori hanno cabinet esenti da vibrazioni costruiti in multistrato di betulla rinforzato e rivestito con resina epossidica nera. Una griglia metallica verniciata protegge la parte anteriore e un rivestimento interno in schiuma fonoassorbente assicura protezione da polvere e umidità. La base di ciascun diffusore include una staffa in acciaio per il montaggio.

Info: RCF - www.rcf.it



60 ANNI DI EXHIBO

L'azienda di Veduggio al Lambro, nota soprattutto come distributore italiano del marchio **Sennheiser**, ha celebrato lo scorso 29 novembre presso l'**Officina del Volo** di Milano il 60° anniversario della sua fondazione. La serata, condotta eccezionalmente dall'AD **Luca Maragliano Caranza**, ha conteso la presenza di circa 200 ospiti provenienti da una ventina di Paesi diversi, che hanno celebrato insieme a tutti i dipendenti e collaboratori Exhibo in un clima festoso e di condivisione. Chi ha avuto a che fare con uomini e donne di Exhibo sa bene che il senso di umanità e la delicatezza dei modi sono nel DNA di questa storica azienda, anche nei momenti più difficili. Non vi è stata



dunque semplice retorica nell'intervento di saluto da parte del Presidente **Antonio Becherucci**, che ha indicato nell'acronimo AMA (Armonia, Musica e Arte) la filosofia di Exhibo, azienda fondata nel 1958 da **Ferrante Anguissola d'Altoè**, imprenditore

appassionato di nautica che non ha mai smesso di scrivere canzoni e che si è esibito in un paio di brani tratti dal suo ultimo cd nel corso di questa importante serata. Dopo la doverosa rievocazione delle origini storiche dell'azienda (accompagnata da un video istituzionale e da immagini di repertorio) il programma ha previsto alcuni momenti di intrattenimento, che hanno visto protagonisti dipendenti, dirigenti e rappresentanti dei marchi distribuiti, fino all'esibizione dei **Flabby**, che hanno portato la serata verso il taglio della torta.

Con oltre 25 milioni di fatturato e un team composto da una sessantina di dipendenti, Exhibo è leader nel mercato italiano della distribuzione di audio professionale e consumer e offre soluzioni complete sia nell'ambito della diffusione di suono e voce che dei trattamenti di acustica e insonorizzazione degli ambienti, con l'obiettivo di promuovere, con respiro sempre più ampio, un'esperienza immersiva a 360° che l'Azienda definisce di "ascolto eccellente".

Info: Exhibo - www.exhibo.it





ONE 800
power 800W



ONE 350
power 350W



miniONE
power 350W



PUREamp 1400
power 700Wx2



PUREamp 800
power 800W



PUREamp 350
power 350 - 800W



PURE~SOUND



ONE 1400

LA PIÙ PERFORMANTE E POTENTE GR DI SEMPRE!

1400W

Due canali indipendenti, due volumi, per collegare diffusori da 4+4 Ω, 4+8 Ω, 8+8 Ω.

PLUG&PLAY

Intuitiva, semplice, completa. Collega il basso, suona e divertiti!

PURE SOUND

Fedeltà, purezza ai massimi livelli. Suona con il timbro del tuo basso.

CROMATIC TUNER

Accordatore integrato attraverso 24 led, di facile e preciso utilizzo.

4 BANDE +6

4 bande di equalizzazione, con possibilità di selezionare 3 altre frequenze medio basse e medio alte.

DEEP & BRIGHT FILTER

Aumenta la profondità e la brillantezza del suono.

AUX-IN

Consente di poter collegare una sorgente esterna come lettore mp3, telefono, etc. per riprodurre musica in contemporanea, ma anche in solitaria, sulla testata.

CUFFIE

Uscite cuffie con volume dedicato.

STUDIO/LIVE

Possibilità di impostare le ventole in modalità studio o live.

VU-METER

Led bicolore, disattivabile, 5 modalità di funzionamento a scelta.

DI

Antibump, silenziosissima e purezza ai massimi livelli.

USCITA 9V

Alimenta direttamente fino a cinque pedali di effetto.



www.grbass.com



MADE IN ITALY

distribuito da:

ARAMINI
www.aramini.net

MUSIKMESSE E PROLIGHT+SOUND

Ancora insieme per tornare vincenti

Negli ultimi anni, la più importante fiera europea degli strumenti musicali ha perso il suo appeal nei confronti del mercato di riferimento. La ragione principale del declino è stata la crisi economica che ha investito l'area europea nel suo complesso, ma sono state anche le migliori prospettive di sviluppo offerte dal mercato asiatico e la ripresa di quello nordamericano ad accentuare l'allontanamento di molti importanti espositori da Musikmesse, nonostante l'Europa continui a essere il più grande mercato unico del mondo. L'anno scorso, dopo l'ennesima edizione in tono minore, circolavano voci sulla possibilità che Messe Frankfurt potesse porre fine a Musikmesse, ma in occasione di un recente incontro con la

stampa internazionale Michael Biwer, Direttore della Business Unit "Entertainment, Media & Creative Industries" di Messe Frankfurt Exhibition ha chiarito che la fiera della musica è oggetto di un nuovo progetto di rilancio perché, ha affermato: "Musikmesse è patrimonio della città di Francoforte e l'ente fieristico vuole continuare a sostenere la sua fiera della musica all'interno di questo importante mercato, anche se complesso da gestire". È così che le due fiere gemelle Musikmesse & Prolight + Sound si presentano quest'anno al mercato con il nuovo claim "Stronger Together" (più forti insieme) sottolineando la definitiva declinazione di fiera professionale per entrambe e la loro contemporaneità di

svolgimento da martedì 2 a venerdì 5 aprile 2019 in aree anche fisicamente molto vicine. L'eccessiva dispersione era stata una delle maggiori critiche della passata edizione: l'emorragia di espositori non giustificava l'organizzazione dei padiglioni per categorie che avevano perso molti dei loro rappresentanti. Così si è proceduto per accorpamento. I padiglioni 3.0 e 3.1 saranno dedicati agli strumenti a tastiera, alle percussioni, agli strumenti a corda, ai fiati e alle edizioni musicali. I visitatori professionali potranno godere di una panoramica completa dei prodotti per la produzione musicale e per il live all'interno di un unico padiglione, l'8.0, mentre il nuovo padiglione 12 ospiterà i prodotti per l'illuminazione da palco e le tecnologie per l'intrattenimento. Il padiglione 4.0 sarà dedicato alle aziende dei settori illuminazione, media technology e sicurezza. Il 4.1 ospiterà associazioni musicali e organizzatori di eventi e sarà l'area degli incontri di affari e del networking professionale per entrambe le fiere. Per incentivare la partecipazione del pubblico professionale sono state progettate diverse iniziative (Insider VIP programme e Matchmaking programme), mentre i nuovi Circle Stages posizionati nel cuore della fiera ospiteranno dimostrazioni,

workshop e conferenze durante il giorno e alcuni concerti in programma nel Musikmesse Festival la sera. Confermate le tradizionali Live Sound Arena e l'area dedicata alle prime esplorazioni musicali per i più giovani. Nuovo anche il progetto del Vintage Concert Audio Show che rende possibile l'ascolto per i visitatori dei sistemi vintage di diffusione audio di quattro diverse decadi (dagli anni '60 ai '90) all'interno dell'area Forum.0, e che proseguirà anche nella giornata di sabato 6 aprile, ovvero quella del Musikmesse Plaza, giornata pensata per soddisfare l'anima consumer della fiera, esclusa dall'impostazione "B to B" dei giorni precedenti. Musikmesse Plaza offrirà al pubblico la possibilità di fare acquisti di prodotti musicali (non solo strumenti) e assistere a una serie di eventi che arricchiscono ulteriormente il programma di concerti offerto dall'ormai tradizionale Musikmesse Festival cittadino. Il video di presentazione ufficiale con testi in tedesco sul sito di Musikmesse Plaza fanno capire quanto gli organizzatori considerino importante affidarsi al pubblico locale per sostenere la declinazione consumer della fiera (PC).

www.musikmesse.com

www.musikmesse-plaza.com

www.prolight-sound.com





Goldwood

PROUDLY DESIGNED IN ITALY

EASY TO PLAY



011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it




GOLDMUSIC
#beambitious



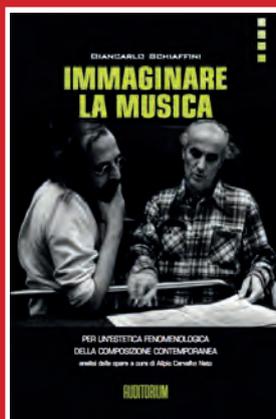
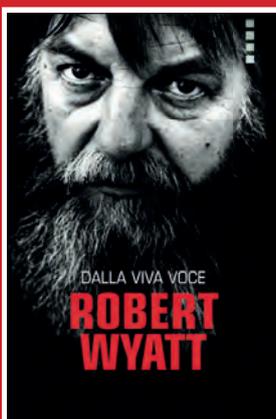
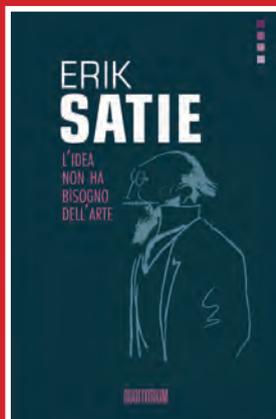
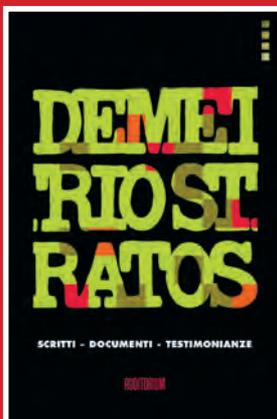
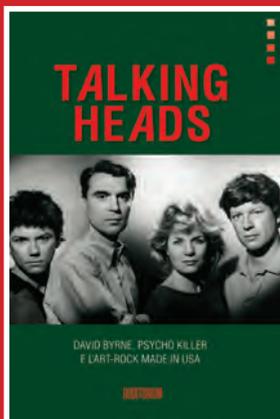
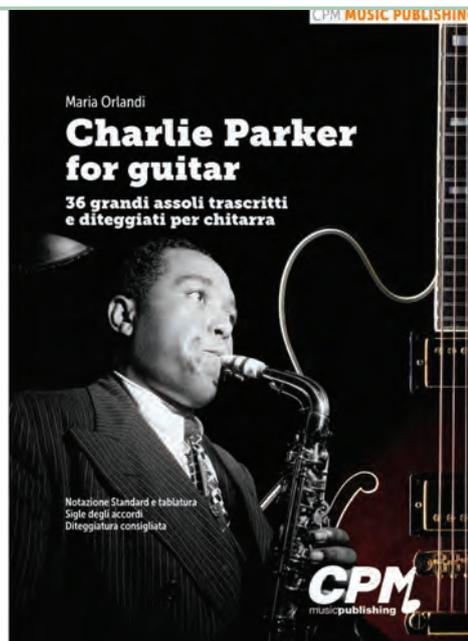
/goldmusicr1

CHARLIE PARKER FOR GUITAR

Curiosa l'uscita del testo *Charlie Parker for Guitar* per la collana didattica CPM Educational del CPM Music Institute di Milano. Il libro raccoglie 36 grandi assoli dell'importante sassofonista statunitense trascritti con diteggiatura per chitarra dalla musicista, chitarrista e didatta Maria Orlandi. Il testo si presenta come una rigorosa trascrizione di alcuni dei più significativi lavori bebop di Charlie Parker, tratti dall'opera "Omnibook", e si rivolge sia al chitarrista neofita che al professionista. Una prima parte di carattere biografico, storico e didattico (curata da Claudio Fanara) introduce alle caratteristiche formali e strutturali del bebop; la seconda parte comprende le trascrizioni tratte direttamente dal manoscritto originale.

La digitalizzazione dei manoscritti dell'autrice è stata realizzata da alcuni allievi iscritti ai percorsi AFAM del CPM Institute, attraverso il programma di videoscritta Finale, il cui docente del corso Beppe Bornaghi è responsabile Nazionale Educational per Finale.

Info: CPM Educational - www.myguitarshow.com/it/cpmedu

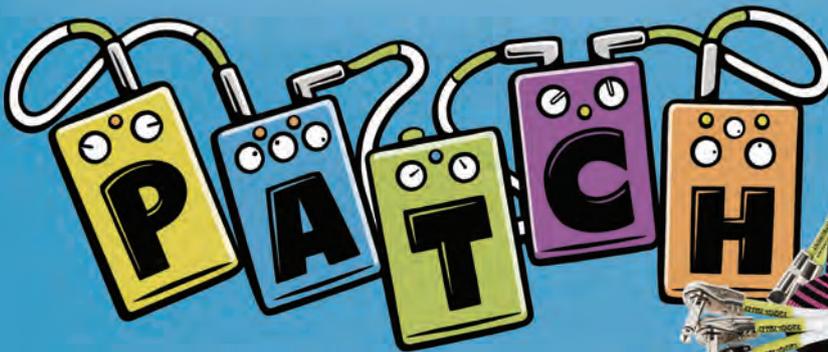


**LIBRI, ALBUM
VIDEO E RASSEGNE
MUSICALI**

BRAIDED



Coiled



CLASSIC

WHATEVER YOUR STYLE, WE'LL GET YOU PLUGGED IN
OVER 20 NEW CABLES NOW AVAILABLE

ERNE BALL®

EKO MUSIC GROUP
DAL 1959 LA STESSA PASSIONE

Ernie Ball è un marchio distribuito in Italia da Eko Music Group SpA - EKOMUSICGROUP.COM

SPOTLIGHT ACADEMY

Corsi di formazione per professionisti dell'illuminotecnica

Parliamo di cultura dell'illuminazione, legata indissolubilmente all'attività live dei musicisti. E parliamo di Spotlight Academy, il progetto attraverso il quale l'italiana Spotlight sviluppa le sue iniziative di formazione e diffusione della cultura della luce e delle conoscenze tecniche correlate, realizzate in collaborazione con enti universitari e master. La formazione tecnica è da sempre un elemento distintivo di Spotlight, fondamentale per i prodotti a elevato contenuto tecnologico che l'azienda stessa produce e distribuisce.

In Spotlight Academy l'azienda italiana ha convogliato l'esperienza pluri-decennale nella formazione di operatori e tecnici luci per teatri, enti lirici, accademie d'arte, service e noleggiatori, istituti tecnici e università sviluppando contenuti e corsi riconosciuti con certificati di qualità. L'offerta formativa si sviluppa su differenti aree tematiche: corsi avanzati per professionisti e corsi introduttivi volti all'orientamento delle giovani figure professionali interessate al mondo della cultura e dello spettacolo. I training tecnici e i corsi di teoria vengono erogati nelle nuove sale corsi di Spotlight, spazi dotati delle più moderne infrastrutture per consentire agli allievi di sperimentare le migliori tecnologie

offerte oggi dal mercato. I corsi sono tenuti da docenti esterni e da product specialist Spotlight per costruire un rapporto di fiducia destinato a durare nel tempo. L'offerta formativa è suddivisa in tre soluzioni: Corsi Standard a calendario, Corsi Custom a richiesta e i cosiddetti "Lunedì di Spotlight" su appuntamento.

I Corsi Standard si basano sui prodotti di produzione o distribuzione Spotlight e sono rivolti alla formazione delle figure professionali dell'illuminotecnica per lo spettacolo quali: lighting designer, progettisti luce, programmatori luci, operatori media server, ecc. L'obiettivo dei corsi è quello di fornire una panoramica pratica di caratteristiche e funzioni, ta-

le da rendere i partecipanti consapevoli delle potenzialità e indipendenti nell'utilizzo della consolle, del software, o del prodotto in oggetto. Al termine del corso viene svolto un esame finale per consolidare le competenze acquisite e rilasciato un attestato di partecipazione. Gli studenti che avranno completato il percorso formativo con successo vengono inseriti nel database dei programmatori certificati da Spotlight.

Il Corso Regia Luci, in particolare, ha l'obiettivo di approfondire, sia dal punto di vista teorico che pratico, tutto ciò che bisogna sapere per una corretta programmazione illuminotecnica e un uso consapevole dei banchi luce e delle apparecchiature di regia. Il corso è a numero chiuso e può essere erogato anche in collaborazione con enti formativi e come integrazione del piano di studi di master universitari.

I Corsi Custom, sempre su apparecchiature prodotte o distribuite da Spotlight, sono rivolti al supporto tecnico e alla formazione ed aggiornamento delle figure professionali dello spettacolo, con possibilità di definire insieme al docente le date del corso. Questa tipologia di corsi nasce in particolare per tutti quei casi in cui non è pos-

sibile l'iscrizione regolare a un corso standard.

Presso la Showroom Spotlight di San Giuliano Milanese, aperta al pubblico negli orari di apertura aziendale, è sempre possibile visionare i prodotti e provarli in prima persona. Inoltre è disponibile uno sportello di assistenza e formazione facilmente accessibile e completamente gratuito.

I Lunedì di Spotlight sono una sessione di supporto tecnico dedicato a coloro che hanno già una certa dimestichezza e autonomia nell'utilizzo delle apparecchiature, e pensata per soddisfare le esigenze di chi ha bisogno di approfondire le caratteristiche di un prodotto, le funzioni specifiche di un software, le metodologie di programmazione. Si tratta di sessioni di 2 ore di assistenza tecnica con personale qualificato dedicato ed è possibile lavorare con la propria attrezzatura personale, ma sarà a cura dell'ospite preoccuparsi di preparare tutto quanto sia necessario alla messa in funzione del sistema.

Info: Spotlight
lab@spotlight.it
vendite@spotlight.it
www.facebook.com/spotlight.lighting/



ORANGE AMPLIFICATION PRESENT:

"Record, play, practise or
discover new virtual
instruments."

Danny Gomez
Product Developer



"For the first time it's easy
for me to use my favorite
plugins live."
Mariano Cantarini
Guitarist/ Producer

"A total dream come
true for me!"
Richard Fortus
Guns N Roses

I N T R O D U C I N G
**AN AUDIO INTERFACE FOR
THE PEDALBOARD & BEYOND**

ORANGEAMPS.COM

OMEC
TELEPORT
audio interface

adagio Italia

WWW.ADAGIOITALIA.IT

ADAM T5V

UN MONITOR NEARFIELD DAL PREZZO ACCESSIBILE CHE ALZA L'ASTICELLA DELLA QUALITÀ D'ASCOLTO NEI PICCOLI SPAZI

Leonardo Chiara

Sono anni che i monitor della tedesca Adam ricevono premi da testate specializzate di tutto il mondo. L'azienda è riuscita infatti a fare in modo che le originali soluzioni adottate sui suoi prodotti rispondessero alle esigenze d'ascolto degli studi moderni di tutto il mondo. È accaduto anche con i modelli della serie T, pluripremiati monitor nearfield che condividono molte delle caratteristiche della più costosa serie S, di cui abbiamo già apprezzato la definizione precisa e coerente a tutti i livelli di pressione sonora per tutti i modelli, dal più piccolo al più grande della serie.

LA SERIE T

I due monitor della serie T, T5V e T7V, adottano entrambi il tweeter a nastro U-ART (Unique Accelerated Ribbon Tweeter) derivazione del noto X-Art (eXtended Accelerating Ribbon Technology). Grazie a questa soluzione proprietaria Adam, i monitor T riescono a garantire un'estensione sulle alte frequenze fino a 25 kHz con dispersione controllata. Il woofer è in polipropilene ad escursione simmetrica (da 5" per il T5V e da 7" per il T7V) con bass reflex posteriore. Un DSP interno controlla la frequenza di taglio del sistema di amplificazione a due vie (in Classe D) e il design a guide d'onda HPS

già sperimentato nelle serie di alto livello S e AX è deputato alla produzione di dispersioni orizzontali e verticali uniformi nello spettro di frequenza, che permettono posizioni di ascolto non necessariamente in asse. Una serie, dunque che include alcune innovazioni tecnologiche progettate per la serie di punta ADAM S e per la famosa serie AX, con valori di dinamica di 106 dB SPL per le T5V e 110 dB SPL per T7V, con una risposta in frequenza da 45Hz-25kHz per T5V e 39Hz-25kHz per T7V.

Adam si è fatta conoscere al popolo dei sound engineer grazie all'applicazione del tweeter a nastro di cui i suoi monitor sono da sempre dotati. Ma la precisa risposta ai transienti e l'accuratezza della riproduzione su tutta la gamma delle frequenze, frutto del progetto Adam, non è mai stata alla portata di tutti come lo è ora con la serie T, soprattutto sul modello preso qui in considerazione, il T5V.

Posizionabile in qualunque posto della stanza, non importa quanto piccola, questo monitor presenta connessioni analogiche RCA e XLR bilanciate con controllo di livello (da -60 a +18 dB) e filtri HF e LF (+2, 0 e -2 dB). Alimentato con un amplificatore da 50 watt in classe D per il woofer e da 20 watt in



classe D per il tweeter U-ART, il T5V è in grado di generare un livello massimo di pressione sonora di 106 dB per coppia. T5V è compatibile con i sub ADAM Sub7 e Sub8.

COMINCIARE CON ADAM ORA È POSSIBILE

Quando ho posizionato i due nearfield monitor T5V all'interno del mio piccolo project studio, accanto a un paio di altri blasonati monitor nearfield

sempre con woofer da 5", non conoscevo la differenza di prezzo tra i due sistemi, ma conoscevo il suono Adam, sempre dettagliato, preciso nella risposta ai transienti e rispettoso degli ambienti presenti nel mix anche a livelli elevati di pressione sonora. "Vieni un po' a sentire questi monitor!" ho urlato a mio figlio che, nell'altra stanza stava ascoltando la sua musica su altri due nearfield da 3" di fascia medio-bassa. Il pia-



il corpo e i mobili intorno" o "non serve alzare il volume per sentire gli strumenti in secondo piano" o ancora "quando entrano le basse potenti, si distinguono ancora benissimo le medio-alte e soprattutto si sentono ancora i riverberi", hai già scritto le conclusioni del tuo articolo sulle T5V. Se poi scopri che il prezzo è di solo una cinquantina di euro superiore al tuo vecchio monitor nearfield, di gran lunga meno convincente dal punto di vista delle prestazioni, allora capisci che il miracolo di un monitor di dimensioni ridotte dal costo contenuto, capace di donare a tutti i buoni frutti dei progetti



cere condiviso di un buon ascolto è impagabile, soprattutto quando si comincia a de-scrivere ciò che si sta ascol-

tando. Quando un ragazzo di 16 anni riesce a dirti cose come "qui le basse arrivano dritte in pancia, non fanno vibrare tutto

Adam di fascia alta è compiuto. Crescere con il suono Adam ora è possibile. Info: Midi Music www.midimusic.it

NUX
nuxefx.com

Verdugo Series Stompboxes

Distribuzione esclusiva
FRENEXPORT
www.frenexport.it
f t YouTube g+



Analog compressor and booster pedal



Multi Delay and Reverb effect pedal with inside routing and secondary reverb effects



IR Loader with built-in cabinet, microphones and microphone positions, power amp simulator with 3 tubes, power amp controls



Visit NUX page

BIGBOX
▶ **MADE IN... INTERNATIONAL**

Made In... ternational è uno spazio dedicato alle notizie provenienti da testate giornalistiche di altri Paesi, che fanno parte di un network promosso da BigBox.

La nostra rivista accoglierà all'interno di questa sezione le notizie ricevute da media internazionali, che pubblicheranno a loro volta le nostre notizie dal made in Italy, e precisamente quelle dei costruttori italiani che aderiscono al progetto editoriale "Made in Italy" (@Music China e @NAMM Show).

L'obiettivo di questa iniziativa è duplice: da un lato si vuole accompagnare l'attività di internazionalizzazione dei produttori locali all'interno di una rete internazionale di media leader del settore. Dall'altro si vuole fare conoscere ai lettori contenuti selezionati da giornalisti di altri Paesi.



MUSIC SHOW EXPERIENCE UNA NUOVA FIERA DAL BRASILE

▶ **MÚSICA & MERCADO**

In un contesto economico difficile come quello brasiliano nasce Music Show, nuova fiera degli strumenti musicali e dell'audio professionale che riesce a coinvolgere aziende locali e internazionali, promettendo di consegnare una grande seconda edizione nel 2019.

La prima edizione di Music Show Experience si è tenuta dal 13 al 16 settembre 2018 nel mezzo di un anno politicamente complicato per il Brasile, ma ha ricevuto il supporto di marchi affermati come DAS Audio, Bose, Harman, Odery Drums, che ne hanno favorito il successo (15.000 presenze e 144 espositori). "Sapevamo che occorreva cambiare il mercato brasiliano, internazionalizzando il paese perché il Brasile dovrebbe essere ancora in Sud America!", afferma Daniel Neves, direttore di Music Show Experience ed editore della rivista brasiliana Musica Et Mercado.

Prodotto proprio da Musica Et Mercado e da Cenna Productions, in collaborazione con l'associazione Anafima (Associazione Nazionale dell'Industria Musica) e il supporto della NAMM (National Association of Music Merchants) americana, la manifestazione ha avuto l'onore di ospitare la conferenza di Sammy Ash, direttore del Sam Ash Music Store, uno dei negozi più famosi del pianeta. La virtualizzazione dei contenuti è stato uno dei fattori più importanti dell'evento. Fabio Mascotto, direttore di Music Show spiega che "occorre pensare in anticipo; così abbiamo portato i più importanti Youtuber del settore per avere una gran quantità di contenuti che amplificano il messaggio di quanto è importante la musica nel Paese".



La seconda edizione di Music Show Experience si svolgerà dal 19 al 22 settembre 2019 a São Paulo Expo, la più moderna fiera del Brasile. Sono previsti oltre 130 espositori tra marchi internazionali, brasiliani e sudamericani e l'organizzazione punta a coinvolgere i marchi italiani. Spiega infatti Daniel Neves: "Siamo grati a BigBox Magazine per la media partnership accordata e sappiamo quanto sia importante il Brasile per tutto il mercato del Sud America".

Info: Music Show Experience

musicshowexp.com.br

daniel@musicaemercado.org



AUDIO DI QUALITÀ PER UN INDIAN FOOD DI CLASSE

► **PROAUDIO** INTERNATIONAL
Rivera International (importante service dello Sri Lanka) ha progettato il sistema di diffusione audio del Keiba di Mumbai (ex Bombay, in India), splendido locale mix di sapori tradizionali e contemporanei dove le playlist musicali rivestono un ruolo fondamentale e caratterizzante dell'atmosfera del posto. Niles Audio, Atlas Audio, Nova Audio e ToneArt sono i marchi distribuiti da Rivera International utilizzati per un'installazione all'altezza della qualità del locale. Rajesh Sadarangani, direttore di Rivera International, ha commentato: "Quando entri al Keiba, lo riconosci immediatamente perché il locale offre un'esperienza di alto livello sia dal punto di vista dell'atmosfera e del servizio

che del cibo e delle bevande somministrate ai clienti. Dovevamo progettare un sistema sonoro di gran classe all'altezza della fama del locale." Il sistema audio del Keiba prevede 12 altoparlanti Nova Audio Visio nella sala principale, e speaker della serie Rock di Niles Audio e Atlas Audio SM82T a parete lungo i perimetri delle aree comuni. L'intero set è amplificato da amplificatori ToneArt serie R e serie TA.

La direzione di Keiba ha apprezzato le doti sonore dell'installazione, ma sono stati soprattutto i clienti a essersi complimentati per la qualità della diffusione audio. Ora il locale non è soltanto bello, ma suona anche benissimo la musica selezionata dalla direzione artistica del locale.

Info: Rivera International - www.riverainternational.com

HSINGHAI SMARTPIANO IBRIDO AD ALTA TECNOLOGIA

► **Musical Instrument** magazine
Prodotto dalla cinese Hsinghai Piano Group Limited in collaborazione con Senlan Information Technology (Shanghai) Limited, il pianoforte ibrido Hsinghai Smartpiano è un acustico con un gran numero di funzioni tecnologiche incorporate, che lo rendono adatto all'uso casalingo in chiave moderna. Disponibile in formato verticale e quarto di coda, Smartpiano dispone di funzioni didattiche molto avanzate, grazie a un monitor di grandi dimensioni che occupa tutta la parte superiore della tastiera. Può suonare da solo in acustico grazie alle funzioni di automazione incorporate e consente di registrare la propria musica e condividerla in rete grazie anche ai controlli remoti via mobile.

Le funzioni innovative che ampliano le prospettive in chiave digitale prevedono un raffinato Auto-Play, un monitor 4K Ultra High Definition di dimensioni 1:1 (tutta la lunghezza della tastiera), video a 60 frame per secondo e angolo visuale ergonomico a 117 gradi tra il monitor e i tasti, un Mac Mini incorporato con sistema operativo OSx, doppio USB, audio output, cuffie e microfono incorporato. La funzione Intelligent Accompanying Practice fornisce istruzioni sullo schermo in chiave di auto-apprendimento, analizzando tutti i parametri dell'esecuzione. Mass Piano Music è una collezione di circa 2.000 brani da suonare per tutti i generi musicali (aggiornabili online). È anche possibile fare karaoke.

Oltre ai tradizionali 3 pedali del pianoforte acustico, lo

Smartpiano dispone di 4 pedali funzione aggiuntivi, che possono essere usati, per esempio, per girare le pagine dello spartito digitale, come comandi di trasporto avanti e indietro controllando la velocità o per la funzione di registrazione. Il registratore incorporato sfrutta infatti i pedali per generare le misure di riferimento avviando la registrazione, lo stop e la riproduzione. I timbri digitali a disposizione sono 128 fra strings, wind, organs ecc. Non poteva mancare infine la funzione Silent (solo per il modello verticale) innescabile automaticamente quando si inseriscono le cuffie. Da verificare la localizzazione in una lingua a noi comprensibile...

Info: Beijing Xinghai Piano Group Limited - en.xhpiano.com



BIGBOX
▶ INSIDE

MAGRABÒ



LA PRODUZIONE "RESPONSABILE" DI TRACOLLE IN VERA PELLE

La scintilla è stata l'amore per la musica, gli strumenti e la dovuta attenzione a un accessorio così importante come la tracolla. Così è nata Magrabò, azienda artigianale marchigiana produttrice di tracolla per chitarra e basso di elevata qualità, un accessorio di cui solo i professionisti impegnati in sfiancanti tour possono comprendere la fondamentale importanza tecnica, ergonomica, estetica e stilistica. Per questa ragione, tra i convinti utilizzatori di tracolle Magrabò ci sono nomi come Chicco Gussoni, Federico Poggipollini, Kate Moss, Luca Colombo, Luigi Schiavone, Marco Fanton e molti altri.

TRADIZIONE CONSAPEVOLE

Ogni tracolla Magrabò è pensata e realizzata su modello artigianale, come una volta, tagliando e cucendo con passione e minuzia le pelli con la

consapevolezza di chi si sente parte di quel Made in Italy di qualità oggi così fondamentale per la nostra economia. Tutta la produzione viene realizzata in Italia scegliendo con cura e responsabilità il pellame utilizzato per le tracolle e gli altri accessori. Solo vera pelle italiana, dunque, ottenuta da scarti della macellazione altrimenti destinati allo smaltimento rifiuti, e lavorata con maestria artigianale per garantire creazioni uniche e resistenti nel tempo. Una scelta importante di Magrabò è stata quella di condividere gli intenti del Consorzio Vera Pelle Conciata al Vegetale in Toscana per creare tracolle contrassegnate dal simbolo del consorzio toscano: una mano aperta. Si tratta di un marchio che garantisce che la pelle è stata conciata esclusivamente con tannini naturali estratti da vegetali senza l'impiego di sostanze proibite dalla

legge. I tannini utilizzati per il lento processo della concia sono il segreto della qualità della lavorazione. Le piccole venature, le rughe e gli impercettibili graffi testimoniano la naturalezza del materiale, rendendo ogni pelle un pezzo unico. Dopo molti secoli, ancora oggi, nel cuore della Toscana i conciatori sono fedeli alla produzione artigiana, connubio di tradizione e innovazione tecnologica. Il marchio Pelle Conciata al Vegetale in Toscana è difensore e ambasciatore di questi principi. I prodotti Magrabò realizzati in Pelle Conciata al Vegetale in Toscana sono garantiti esclusivamente da un cartellino, che riporta un numero di certificato rilasciato dal Consorzio che lo custodisce nel proprio database. Ogni acquirente di un prodotto certificato può così verificare presso il Consorzio che il certificato sia valido.



La produzione Magrabò propone linee differenti: la serie Embossed prevede una lavorazione che imprime alla pelle motivi a rilievo che ne esaltano l'aspetto materico. Paint è la lavorazione delle tracolle dipinte e impreziosite da artisti e designer con illustrazioni e vere e proprie pennellate. Stone Washed dona alle tracolle un aspetto vintage attraverso un processo di invecchiamento con lavaggio e asciugatura che determina una stonizzazione del colore "vissuta", unica e riconoscibile. Print è una tecnica di stampa abbinata a materiali di altissima qualità che si caratterizza per le innumerevoli possibilità di personalizzazione delle tracolle. Texture, infine, è una lavorazione che regala alla tracolla un aspetto materico, "corroso", con diversi effetti visivi ed estetici.



Info: Magrabò
www.magrabo.com



Anche la più lunga delle tournée ha inizio con il primo concerto.

Rendilo speciale!



CP SERIES
POWERED LOUDSPEAKERS



DISTRIBUITO E GARANTITO DA:
EXHIBO S.p.A.
COMMUNICATION SYSTEMS
www.exhibo.it

QSC[®]
qsc.com

SHG MUSIC SHOW

Corde vibranti all'ex Palazzo del Ghiaccio

A cura della Redazione

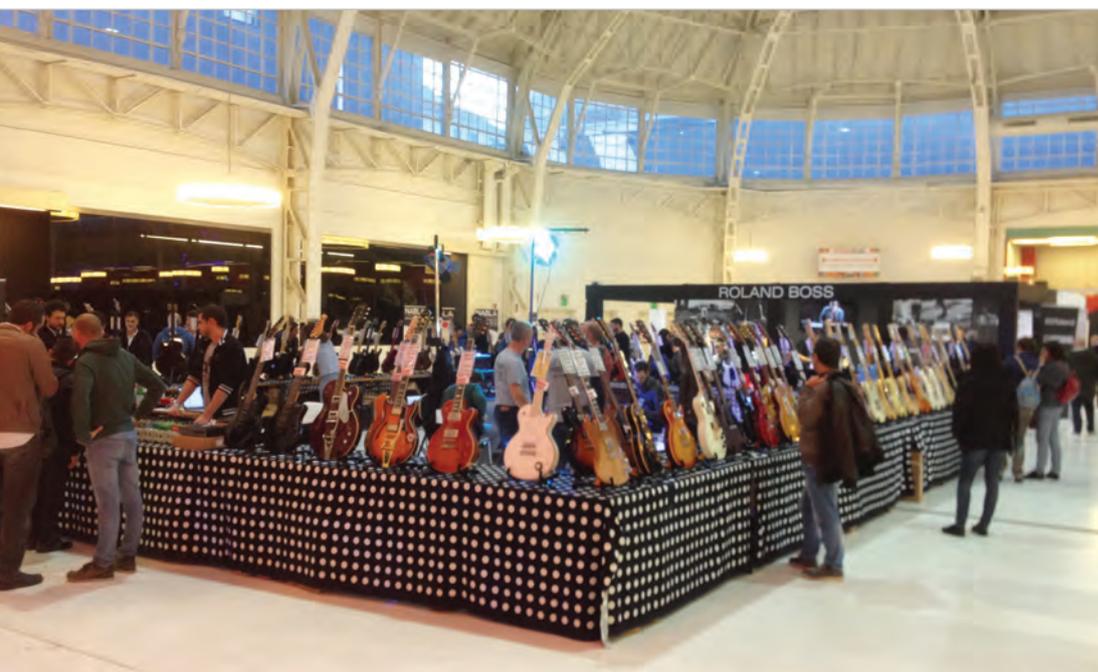
A 26 anni dalla sua prima edizione, SHG gode ancora di ottima salute. La fiera milanese, il cui focus è da sempre il mondo dei chitarristi, ha potuto contare anche quest'anno su un pubblico numeroso, nonostante l'ennesimo cambio di sede della manifestazione.

A conclusione della Milano Music Week si è tenuta nei giorni 24 e 25 novembre la 43esima edizione di SHG Music Show, a 26 anni dalla prima edizione dell'allora Second Hand Guitars, fiera mercato delle chitarre di seconda mano, che da qualche anno ha ampliato il suo ambito di interesse anche ad altre categorie del fa-

re musica (dalle percussioni ai sistemi di registrazione e diffusione audio).

Nuova edizione ed ennesimo cambio di sede per i tipi di Accordo che la organizzano da sempre. Questa volta gli espositori sono stati ospitati presso il Palazzo del Ghiaccio, edificio storico recentemente ristrutturato. L'esposizione ha occupato

entrambe le strutture di Palazzo del Ghiaccio e Frigoriferi Milanesi, per una superficie totale di circa 12.000 metri quadrati in cui le grandi aziende si sono trovate a fianco delle realtà artigianali, i negozi, i collezionisti, i liutai e l'editoria. Alla spaziosa area espositiva del Palazzo del Ghiaccio (con un'area sopraelevata riservata



all'associazione European Guitars Builders) ha fatto da contraltare la più raccolta e affollata area dei Frigoriferi Milanesi costituita dal Carroponete occupato da Aramini Strumenti Musicali, dal Cubo e dalla Galleria, un po' più defilata rispetto al cuore della manifestazione rappresentato dall'ex Palazzo del Ghiaccio. A dispetto di una certa dispersione determinata dalla suddivisione degli espositori in aree separate della nuova location, l'affluenza del pubblico ha comunque soddisfatto le aspettative. Il main stage organizzato in collaborazione con Virgin Radio è stato posizionato nella sala Binario, con altri quattro



palchi sparsi all'interno della struttura a completare l'intenso programma di incontri, demo e performance live. Infine l'immancabile area street food con birre artigianali.

Tra le novità di questa edizione, la presentazione di una delle più ricche collezioni al mondo di chitarre Martin in edizione limitata e altissima gamma, gli spazi dedicati ai più piccoli, per

intrattenerli con giochi di avviamento alla musica e uno spazio organizzato e custodito, dedicato alla compravendita tra privati, in collaborazione con il Mercatino Musicale.

La prossima edizione di SHG Music Show si terrà nei giorni 23 e 24 novembre 2019. Info: SHG Music Show musicshowmilano.it



BRUTALLY HONEST

The ADAM S Series



S Series: disegnata ed ingegnerizzata con il preciso scopo di rivelare ogni minimo dettaglio, come nessun altro monitor di questo livello può fare, con una maggiore estensione sulle frequenze basse e una gamma media incredibilmente definita.

S Series dona una riproduzione accurata, potente ed intensa, senza mai affaticare l'ascolto.

Un suono progettato per stimolare il tuo senso uditivo, amplificando le tue emozioni e la tua creatività istintiva.

E spingerti a migliorare il tuo lavoro... sentendo quello che gli altri non possono ascoltare.

 **ADAM AUDIO**

Distribuito in Italia da  **midimusic**

www.midimusic.it info@midimusic.it

CITTÀ SONORA IL RILANCIO DELLA MUSICA CONTEMPORANEA



Città Sonora è una neonata associazione culturale senza fini di lucro, che si occupa della promozione dell'arte sonora e delle musiche innovative e sperimentali. I fondatori sono personaggi di spicco in questo ambito: Sergio Armaroli, Claudio Chianura, Francesca Gemmo, Roberto Masotti, Steve Piccolo, Walter Prati e Giancarlo Schiaffini, musicisti, artisti e operatori del contemporaneo che hanno deciso di associarsi per dare forma e vita a iniziative eterodosse che hanno luogo soprattutto (ma non solo) tra Milano e l'Alto Adige all'insegna della ricerca musicale, della produzione artistica e del divertimento creativo di chiunque partecipi all'esperienza. La prima delle iniziative promosse da Città Sonora è quella ospitata all'interno della stagione 2018-2019 dello Spazio Tertulliano di Milano. Si tratta di una serie di concerti, incontri, happening e proiezioni video dedicata alla nuova musica, a cura di Claudio Chianura, titolare della casa editrice Auditorium Edizioni e da 30 anni attivo nella promozione e diffusione delle musiche sperimentali del nostro tempo attraverso pubblicazioni editoriali, discografiche, video e installazioni.

Da ottobre a giugno, una domenica al mese, Spazio Tertulliano diventa dunque la casa della musica più innovativa, per un pubblico curioso ed esigente che può qui ritrovarsi tra jazz, im-

provvisazione, elettronica e colta. Un'ulteriore apertura al contemporaneo i cui numi tutelari sono in questo caso Erik Satie, Marcel Duchamp, John Cage, Demetrio Stratos, Fausto Romitelli, con appuntamenti che guardano alle esperienze più importanti del passato prossimo, come anche alle espressioni mirate all'immediato futuro della ricerca sonora.

Ognuna di queste serate musicali allo Spazio Tertulliano è una piccola festa, con brevi proiezioni introduttive, doppio set di musica dal vivo e incontri a sorpresa, ospiti italiani e internazionali, com'è nello spirito di Città Sonora, attraverso un vero e proprio Festival permanente che produce, oltre alle domeniche presso lo Spazio Tertulliano, anche le pubblicazioni di Auditorium Edizioni, gli incontri e le mostre milanesi presso lo spazio Erratum di via A. Doria 20, la rassegna Parade Electronique di MM&T, la nuova avventura itinerante Musica Puntuale e molto altro ancora. Nella Milano di oggi, aperta alle proposte culturali più innovative, parte dunque una stagione di rilancio e impegno che segna una rinnovata vitalità progettuale per queste realtà attive da tempo nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi di alto profilo intorno alla musica contemporanea, ora rafforzate da un coordinamento comune.

Info: Città Sonora - www.cittasonora.org

SMEMORANDA S BAG BORSE E ZAINI IN PET RICICLATO

I musicisti hanno dovuto confrontarsi negli ultimi anni con la problematica ecologica legata alla tutela delle essenze in via di estinzione (normativa CITES) che riguarda anche il palissandro, legno molto utilizzato nella costruzione di strumenti musicali. La sensibilità dei consumatori occidentali per la tutela dell'ambiente sta crescendo e qualche buona idea da parte dei produttori di oggetti per l'uso quotidiano può risultare interessante anche per noi musicisti. È il caso della linea di zaini e borse S bag ottenuta dal riciclo delle bottigliette di plastica e lanciata da Smemoranda, impresa milanese divenuta negli anni sinonimo di "agenda", che con la musica ha sempre avuto

una relazione molto stretta. A quaranta anni dalla sua nascita, nel 1979, Smemoranda può già vantare l'obiettivo raggiunto di aver piantato su terreni demaniali lombardi 160.000 alberi a compensazione delle emissioni di CO2 derivanti dalla produzione delle sue agende, stampate su carta FSC. Da quando Smemoranda è entrata nel gruppo GUT Edizioni, del quale fanno parte anche marchi come Nava Design e MH Way, i progetti della ex cooperativa hanno abbracciato ambiti una volta impensabili. La linea S bag, disegnata per Smemoranda proprio dai creativi di Nava Design, prevede borse e zaini realizzati con tessuti completamente riciclati utilizzando bottiglie in PET da 550 ml trasformate in filato adatto a realizzare tessuti leggeri e resistenti. Cavi, stompbox e accessori vari hanno trovato un nuovo posto in cui stare, resistente ed ecosostenibile.





SUONI, VISIONI & ALTRE MERAVIGLIE

C'era una volta "Suoni e Visioni", rassegna multimediale curata per la Provincia di Milano dal giornalista Enzo Gentile, che per 19 anni, a cavallo tra i Novanta e il primo decennio del Duemila, ci ha fatto conoscere realtà inedite del panorama musicale internazionale, dando spazio a una babele di linguaggi, di espressioni artistiche dal nord e dal sud del mondo, a contaminazioni fra tradizione e ardite sperimentazioni. Oggi lo stesso Enzo Gentile richiama quell'importante esperienza nel titolo di una rassegna da lui organizzata in collaborazione con l'Anteo Palazzo del Cinema e Radio Popolare di Milano. La prima edizione di "Suoni, visioni Et altre meraviglie", da poco conclusa, ha condotto il pubblico amante della musica su grande schermo attraverso una rassegna appassionante ed eterogenea in grado di focalizzare l'attenzione sul magico connubio tra cinema e musica. Sono stati 5 gli appuntamenti domenicali dal 4 novembre al 2 dicembre all'interno di uno storico luogo della cultura milanese, il Cinema Anteo (ora multisala Anteo Palazzo del Cinema) con Gentile a introdurre insieme a un ospite ciascuna

proiezione: Faber in Sardegna, di Gianfranco Cabiddu (in sala Dori Ghezzi), La vita è facile ad occhi chiusi, di David Trueba (in sala Omar Pedrini), Io non sono qui, di Todd Haynes (in sala Massimo Priviero), Eric Clapton: A Life in 12 Bars, di Lili Fini Zanuck (in sala Fabio Treves), Bohemian Rhapsody, di Bryan Singer - versione originale con sottotitoli in italiano (in sala Giorgio Gherarducci della Gialappa's Band). Questa prima selezione ha testimoniato diverse tipologie di film, legate a personaggi e periodi che appartengono di diritto alla memoria collettiva e alla radice di un linguaggio condiviso: film musicali, documentari a trazione rock, cinema motivato dalla colonna sonora, lo stesso coinvolgimento di cantanti e star del business discografico e dei concerti, come attori o testimoni dell'immaginario sul grande schermo, indicano una crescente attenzione da parte del pubblico, ma anche di registi, produttori, addetti ai lavori in generale. Una prima edizione di "Suoni, visioni Et altre meraviglie" a cui auguriamo lo stesso successo ottenuto a suo tempo dalla rassegna da cui ha ereditato il nome. ◀

LA NUOVA SERIE T: SUONO ADAM 100%



T7V



T5V

Trasparenza. Precisione. Bassi.

Tutto quello che ha reso leggendario il suono ADAM negli studi High-End di tutto il mondo: ora alla portata di tutti.



ADAM AUDIO

Distribuito in Italia da  **midimusic**

www.midimusic.it info@midimusic.it

GNU QUARTET

La formazione da camera che impreziosisce il pop

Piero Chianura

In tredici anni di attività, lo Gnu Quartet ha accompagnato un numero impressionante di artisti italiani che hanno voluto misurarsi con arrangiamenti orchestrali in formazione ridotta. Dopo centinaia di concerti in Italia e in giro per il mondo, una sessantina di collaborazioni discografiche più sette dischi a proprio nome e partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici, il quartetto composto da Raffaele Rebaudengo (viola), Francesca Rapetti (flauto), Roberto Izzo (violino) e Stefano Cabrera (violoncello) ha ricevuto una sorta di consacrazione con la chiamata di Francesco De Gregori, che li ha voluti accanto per il Gratest Hits Live, tour sinfonico che toccherà questa estate i luoghi storici e artistici più belli d'Italia.

BB - La collaborazione con Francesco De Gregori è un riconoscimento importante.

Stefano Cabrera - Questi primi tredici anni di attività sono stati come mettere tanti mattoncini per costruire una carriera e un nostro modo personale di scrivere e di interpretare la musica. In tutte le nostre collaborazioni c'è molto di noi e arrivare adesso a Francesco De Gregori è veramente un bel traguardo.

BB - Lo stesso De Gregori vi ha riconosciuto la capacità di dare un contributo importante proprio in chiave di scrittura.

SC - Questo lavoro mette insieme la nostra idea di armonizzazione con i brani di Francesco, tramite una scrittura un po' diversa da quella tipica del pop.

BB - "La Donna Cannone" è forse l'unico caso di arrangiamento orchestrale nella sua musica, concentrata più sulla scrittura e sull'essenza della canzone. Anche per questo deve essere divertente lavorare sul suo repertorio o sbaglio?

SC - Devo dirti che quando Neri Marcorè ci ha proposto di seguire De Gregori in chiave sinfonica, io che ho scritto tutta

l'orchestrazione all'inizio ero un po' spaventato proprio per i suoi arrangiamenti solitamente scarni. I suoi brani funzionano già voce e chitarra perché nella loro semplicità hanno tutta la loro ricchezza, quindi bisognava trovare un modo di aggiungere la massa sonora di un'orchestra e il nostro quartetto in modo equilibrato. Ma Francesco voleva arrivare progressivamente a un suono più sinfonico. Il lavoro di arrangiamento in parte è già stato fatto per una data zero fatta lo scorso anno su una scaletta di diciannove brani. In alcuni casi ci è capitato di andare completamente contro corrente, per esempio proprio ne "La Donna Cannone" dove non è previsto il pianoforte.

BB - Stravolgere i propri brani è tipico degli autori più affermati che, per trovare nuovi stimoli dal vivo, provano nuovi arrangiamenti.

Raffaele Rebaudengo - La cosa che rende certi musicisti straordinari è che non perdono mai la curiosità e la voglia di superare i confini della loro musica. Spesso ci siamo trovati con artisti che temono la subalternità dei collaboratori, al limite di non

credere che tutto quello che fanno possa andare bene. Il problema è che vivono in una sorta di bolla nella quale tutti danno loro ragione. Così, a un certo punto si rendono conto di aver bisogno di musicisti sinceri e artisticamente indipendenti con cui confrontarsi. I musicisti con cui collaboriamo sanno sempre che a noi interessa la qualità di un concerto o di un disco, anche a costo di dire cosa secondo noi non funziona.

BB - Il fatto di essere in quattro vi dà molta forza nel relazionarvi con l'artista... peraltro in un mondo come quello del pop pieno di gente insicura e debole dal punto di vista artistico.

SC - Quando siamo entrati nel mondo del pop, abbiamo capito quanto è stata importante la nostra preparazione, lo studio, il rigore e i sacrifici fatti. All'inizio eravamo più rigorosi nella scrittura degli arrangiamenti ma ora capiamo che la via di mezzo è quella che porta al risultato più soddisfacente per tutti. Bisogna imparare a parlare per farsi capire e anche adattarsi. Tornando ai grandi artisti che hanno molto coraggio, il primo grande insegnamento lo abbiamo avuto



RICORDI per la scuola

da Gino Paoli, con cui abbiamo collaborato prima del 2010. Lui ci diceva sempre di fare quello che volevamo, anche rischiando per sorprenderlo. Sia dal vivo che sui dischi ci ha sempre visto come l'elemento di novità e di freschezza. Si divertiva tantissimo con le nostre armonizzazioni un po' ardite e ci ha sempre spronato.

BB - *Tutto questo non sarebbe accaduto se non ci fosse stato il Kronos Quartet?*

SC - Solo in parte. Il mio percorso è stato differente perché prima di formare il nostro quartetto facevo il compositore di musica contemporanea e il Kronos era un modello che interpretava compositori che a me piacevano tantissimo, dai minimalisti come Philip Glass che ho amato molto fino a Louis Andriessen e i compositori della scena inglese come Steve Martland e altri, che usavano un mix tra il suono della rock band e gli strumenti classici, mentre in Italia iniziava una scena post-minimalista molto interessante rappresentata da Sollima, Bitta, Galante. Io ero un po' strumentista attirato dal rock e un po' compositore contemporaneo. Se penso al contesto di riferimento, il Kronos Quartet aveva aperto una strada, così come il quartetto di violoncelli Apocalyptica, molto più rock al limite dell-heavy metal. Più tardi sono arrivati i 2Cellos, che sono straordinari musicisti classici e solisti, ma imprestati a quel pop un po' patinato. Il nostro riferimento più importante però sono stati i Turtle Island, quartetto più jazz rispetto al Kronos.

Roberto Izzo - Quando ero in Conservatorio anche io ho iniziato a interessarmi a molti altri generi musicali, oltre alla classica, sperimentando sul mio stru-

mento rock, jazz, musica irlandese. Proprio facendo musica con una cantante irlandese ho cominciato a muovere le dita sul violino in maniera diversa, modificando il fraseggio, la dizione fino a quando ho ascoltato per la prima volta i Turtle Island e ho proprio pensato che nella mia vita avrei voluto suonare quella musica.

RR - I Turtle Island sono stati un faro sicuramente per noi tre archi. Ricordo che abbiamo passato i primi anni insieme a studiare come pazzi tecniche che non conoscevamo e che non venivano insegnate da nessuno. Noi lo abbiamo fatto con la stessa rigosità con cui si studia Bach, Paganini o Schumann avendo come unico riferimento un DVD che si chiamava *Chops and Grooves*.

SC - Quando abbiamo ordinato questo DVD dall'America, lo abbiamo consumato. Ricordo che c'era anche un piccolo libretto con delle notazioni che hanno dovuto inventare per poter spiegare come eseguire le parti, usando dei segni e dei riferimenti che abbiamo fatto nostri modificandoli a nostro uso. Si tratta di una tecnica che deriva dal modo di suonare della musica irish e successivamente del bluegrass nord americano, che, non avendo elementi ritmici all'interno delle formazioni di solo violino e chitarra, cerca il beat sul 2 e sul 4 percuotendo e fermando l'arco vicino al ponticello per ottenere un suono simile al rullante della batteria. Si può ottenere su tutti gli strumenti, con suddivisioni ritmiche a piacere, insieme al muting delle corde tipico dei chitarristi, per ottenere ulteriori elementi percussivi. Anche Francesca si è adeguata, trovando come riferimento il flautista Greg Patillo, che fa beatbox con il flauto.

TEORIA



E. Pozzoli (ed. Soglia)
Solfeggi parlati e cantati con CD
ER 2951



P. Bona (ed. Rossi)
Metodo completo per la divisione
NR 132129



M. Árkossy Ghezso
Ear training - Corso completo con 2 CD
NR 141547

COLLANA RICORDI SCUOLA



G. F. Amoroso
Pianoforte - Teoria, esercizi e repertorio
ER 3030

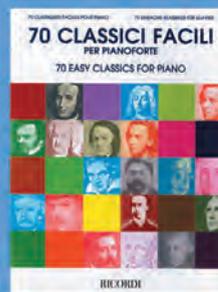


A. Franzi
Chitarra - Metodo progressivo con CD
ER 3036



S. Perlini
Violino - Il mio primo anno
ER 2992

STUDI E METODI



70 Classici facili per pianoforte
ER 3038



Sagreras - Zárate
Le prime e seconde lezioni di chitarra
NR 136575



M. Pasetto - G. Mutto
Swing e dintorni Clarinetto e pianoforte
GZ 6511

Produzione, distribuzione e vendita



In tutti i migliori negozi di musica e su www.musicshopeurope.com

BB - *A proposito di Francesca, volete raccontarmi qualcosa sul suo ruolo?*

RI - Francesca ha avuto la bravura di adattarsi a un gruppo di archi, che ancora oggi dopo 13 anni viene considerato come un quartetto d'archi, proprio per la capacità di Francesca di stare dentro al nostro suono.

RR - Considera che a livello orchestrale il suono del flauto è crescente perché nell'economia dell'orchestra deve bucare fra tanti altri strumenti. Da parte sua c'è stata la capacità di reinterpretarsi in una dimensione di quartetto con una intonazione perfetta, costruita accordo per accordo, dove diesis e bemolle non sono la stessa cosa. Questa cosa è diventata una delle caratteristiche del nostro suono, quella che qualcuno ha definito "arrangiamento alla Gnu".

SC - Negli anni abbiamo anche imparato a scrivere per la formazione con flauto. Francesca è stata brava a suonare in tessiture con dinamiche non proprio naturali per una flautista. Inoltre quando lavoriamo con un cantante il flauto non deve interferire con la voce...

BB - *L'ingresso del flauto è stata una scelta?*

SC - La scelta è stata un incontro. Eravamo tre compagni di Conservatorio che si conoscevano dalla prima media e Roberto che è arrivato a lavorare con noi al Carlo Felice di Genova. Francesca aveva già un quartetto di sole donne prima di noi, con lo stesso organico, ma che si stava sciogliendo. Così quando la PFM le chiese se poteva collaborare con un quartetto lei rispose di sì pensando che saremmo stati noi.

RR - Io ricordo che prendevamo musica italiana e la suonavamo come se fossimo stati i Turtle

Island, con un approccio molto serio quando ci preparavamo a casa e molto divertito e autoironico quando salivamo sul palco dove facevamo cose impegnative con leggerezza.

BB - *Quali sono i vostri strumenti?*

SC - Io sono quello che usa lo strumento più particolare, perché è un violoncello Luis Et Clark in carbonio. L'ho scelto perché in questi anni ci sono capitati parecchi inconvenienti su grandi palchi, con cadute di strumenti, colpi ecc. Ora posso viaggiare più tranquillo, potendolo mettere anche nella stiva dell'aereo. In questo periodo stiamo finendo di preparare un progetto elettrico su Paganini che suoneremo l'1 febbraio al Palazzo Ducale di Genova in occasione della mostra "Paganini Rockstar" e in questo caso userò un Silent della Yamaha. Ho anche uno strumento di liuteria genovese, che cerco di usare quando suoniamo con l'orchestra. Uso anche degli effetti a pedale. Ho usato molto l'Electro Harmonics e ora uso un boost della Dophix ex Dolphin Sound che ha una pasta sonora che non va in saturazione. Poi uso un Octave della T-Rex, che fa un'ottava sotto, un'ottava sopra e la quinta e sul violoncello funziona molto bene. Uso anche un delay della TC Electronics. Le corde sono Pilastro o D'addario. Anche se dal vivo non le usiamo molto, abbiamo anche una RC300 e una RC30 della Boss. Io sto usando un nuovo software della Zenaudio, una sorta di Logic programmabile come loopstation senza dover usare mani e piedi.

RI - Io ho uno strumento ferrarese degli anni Sessanta, un Ernesto Pevere, allievo di Ettore Sofritti, dal quale non riesco a



staccarmi nonostante un brutto incidente che mi ha visto risucchiare da un palcoscenico insieme allo strumento che è stato danneggiato, ma poi riparato da Salvo Scalia, un liutaio bravissimo. Tutti i nostri strumenti sono amplificati con pick-up della Schertler e il mio passa da una pedaliera Nova System di TC Electronics. È una delle poche pedalieri effetti che funzionano veramente bene con gli archi. Il suono del violino, poi, è il più esposto di tutti e amplificato male è veramente brutto. Uso sempre la TC perché a me piace scurire il suono dello strumento. Anche per quanto riguarda le corde, uso Pilastro e Dominant, ma compro dei MI Kaplan più spessi e più caldi possibile, proprio per non avere quell'effetto di "lamiera" quando lo amplifico.

RR - Io ho una viola Pier Balzarini, un liutaio geniale vissuto nel Novecento. Sono stato violinista fino ai trent'anni, anche se suonavo la viola già da ragazzo. Quando ho conosciuto questo strumento me ne sono innamorato e l'occasione di suonarlo seriamente è stata proprio il nostro quartetto e così ora sono un violista a tutti gli effetti. Uso corde Larsen, molto buone e dotate di un ottimo equilibrio tra la necessità di avere un suono pieno e acusticamente ricco, e la possibilità di non avere corde troppo morbide, come quelle di budello, che rispondono male agli effetti e poco adatte alla sonorità del quartetto. Per la microfonaazione, oltre agli Schertler, che comunque sono uno standard elevatissimo e dei partner per noi affidabilissimi, ora stiamo usan-

do dei nuovi microfoni di una ditta danese, Remic, la cui qualità è eccezionale: non hanno bisogno di clip e di nessun intervento, non rovinano la vernice e si incastrano tra il piano armonico e la tastiera o tra il piano armonico e la cordiera (nel violoncello anche sotto il ponticello), con un materiale che ha un pochino di grip. Dovendo lavorare con strumenti classici, una buona parte del lavoro che abbiamo dovuto fare è stato capire come vanno amplificati gli strumenti e con quali macchine possono essere processati i suoni. Siamo alla continua ricerca di dispositivi che migliorino la nostra vita dal vivo e in studio.

BB - *Il suono della viola è quello che più rischia di confondersi in quella zona intermedia molto delicata.*

RR - Uno dei vantaggi di avere un flauto è che spesso ci dividiamo in tre le parti del quartetto in modo abbastanza creativo, con molto uso di corde doppie, accordi o simulazioni di quel tipo dando a Francesca la parte del cantato o della melodia. È comunque un fatto che quando si scrivono le parti si finisce per assegnare alla viola le note che "avanzano".

BB - *La buona scrittura si riconosce proprio da quanti pochi "salti" fai fare alla viola...*

SH - Da violista, voglio sottolineare che Bach suonava la viola! La viola è la colla invisibile che mette insieme le cose e se non la si nota significa che è stato fatto un buon lavoro di scrittura.



Takamine

G SERIES
selected

ANIMACUSTICA



TAKAMINE.IT

011 908 41 69 
011 908 78 32 
info@gold-music.it 
www.gold-music.it 


GOLDMUSIC
#beambitious

  
/goldmusic srl

SOPHIE HUTCHINGS

La semplicità delle emozioni

Piero Chianura

Potremmo dire che in Italia di musica strumentale per solo pianoforte negli ultimi anni ne abbiamo ascoltata anche troppa, proveniente soprattutto da quell'area di crossover tra classica e pop, dove la stessa critica musicale ha accreditato progetti di qualunque tipo, spesso di dubbio valore artistico. Da noi, infatti, la regola di Matrix ha generato un numero incalcolabile di cloni di Einaudi e Allevi, a loro volta figli di una precedente scuola internazionale. Caso un po' diverso quello della Germania, che ha espresso anche nomi interessanti come Nils Frahm o Hauschka, artisti più vicini all'area elettronica sperimentale che a quella romantica cui il nostro grande pubblico è così affezionato. In occasione dell'edizione 2018 del Lake Como International Music Festival, uno dei pochi festival italiani caratterizzati da un crossover tra classica e contemporanea di qualità, mi è capitato invece di ascoltare dal vivo Sophie Hutchings, pianista/compositrice Australiana da uno stile personale e indefinibile, a conferma di quanta varietà stilistica e sonora il pianoforte è in grado di offrire agli amanti di questo strumento.

La relazione intima e solitaria con lo strumento che ha caratterizzato il percorso formativo della Hutchings ne ha determinato anche lo stile, così legato alla variabilità delle emozioni che la sua personalità femminile riesce a esprimere quando interagisce con il pianoforte: dal disarmonico e spregiudicato, all'elegante, al romantico ed epico, con una fragilità calma e raffinata, ma con una tensione costante.

Nominata per l'Australian Music Prize ed elencata tra i

cinque migliori strumentisti live dell'anno per i National Live Music Awards, Sophie Hutchings è diventata una compositrice stimata anche al di fuori della sua Australia, in Giappone e in Europa.

BB - *Immagino che il tuo rapporto così intimo con il pianoforte richieda tempo per adattarsi allo strumento nelle varie situazioni live.*

Sophie Hutchings - Siccome non è possibile viaggiare con il mio pianoforte, devo farmi

"amico" lo strumento che trovo sul posto, ma amando il pianoforte in generale, non mi è difficile riuscirci.

BB - *L'importante è trovare strumenti standard di qualità...*

SH - Certo. Ci sono strumenti come gli Yamaha che apprezzo molto, così come gli Steinway che sono in generale più caldi, ma dipende molto dai singoli modelli. Lo Yamaha su cui suonerò stasera, per esempio, ha pedali piuttosto aggressivi, molto "maschi".

BB - *Quando dal vivo metti le mani su un pianoforte non perfettamente in linea con la tua idea di suono, come cerchi di adattare la tua musica alle sue caratteristiche?*

SH - Il suono è anzitutto dentro di me. La prima cosa che faccio è svuotare completamente la mia testa e concedere molto all'improvvisazione anche all'interno delle mie composizioni. Il mio approccio è lasciarmi andare alle emozioni anche quando scrivo, perché il resto viene da sé, con qualunque strumento.

BB - *Riesci a fare la stessa cosa anche quando suoni insieme ad altri musicisti?*

SH - Con i musicisti con cui suono già da un po' di tempo c'è sempre quella "chimica" che favorisce un approccio spontaneo. In generale però evito di seguire indicazioni di tempo vincolanti, perché amo le pause e gli spazi e ho la possibilità di far fluire le emozioni. Anche i musicisti con cui suono di solito non hanno bisogno di indicazioni di tempo perché semplicemente lo trovano da sé mentre suoniamo.

BB - *Quali sono stati i modelli musicali di riferimento che ti hanno portato ad avere questo tipo di approccio alla musica?*

SH - Onestamente non ci ho mai pensato e quando me lo chiedono rispondo sempre che non lo so... Penso che sia una bella cosa esserci arrivata spontaneamente senza averci pensato su. Quando ero piccola ero attratta dalla musica e non dalle parole. Mio padre era un amante del jazz e a furia di sentire quella musica ho finito per





odiarla. I miei fratelli, invece, dopo aver studiato musica, hanno cominciato a suonare indie-rock! Non so proprio da che parte arrivasse quella loro scelta. Ricordo che allora mi mettevo da sola davanti a un microfono, ballavo e suonavo nella mia stanzetta senza farmi ascoltare mai da nessuno. Fino a quando non ho registrato il mio primo disco *Becalmed* nel 2010, non era per niente naturale suonare dal vivo per me e ho dovuto imparare a farlo. Ho sempre gravitato intorno alla musica acustica, alla musica da

camera moderna, anche se non sono proprio cresciuta con quella, ma a un certo punto ho ascoltato cose come i Rachel's e Arvo Pärt, che per me è stato amore a prima vista.

BB - Sono musicisti per i quali è molto importante il silenzio.

SH - Il silenzio per me è spazio. Quando sento qualcosa dentro di me, prendo un respiro, penso e suono. Quando qualcuno suona il pianoforte non è importante "come suona lo strumento", ma "come suona le emozioni sullo strumento", in cui il si-

lenzio è una parte fondamentale". Il silenzio è parte della musica... battito del cuore.

BB - Nella tua musica dai molta importanza anche all'ambiente attorno al pianoforte.

SH - Sì. In *Wide Asleep* del 2016 ho lavorato con un amico per creare dei Soundscapes che abbiamo registrato su nastro. Erano suoni naturali rielaborati per creare qualcosa di etereo. Sono registrazioni ambientali e canti che davano un'aria misteriosa alla mia musica.

BB - Hai mai usato accordature particolari sullo strumento?

SH - No. Ho solo trattato il pianoforte per la registrazione dell'ultimo disco, *Candela*, smorzando i martelletti in modo da

avere un suono ovattato. Quando ero più giovane ho provato a trattare il mio strumento per sperimentare un po' coi suoni... amo moltissimo più lavorare con i pedali del pianoforte.

BB - Che modello di pianoforte usi per comporre?

SH - Uno Yamaha A1 verticale.

BB - Che tipo di musica stai ascoltando in questo momento della tua vita?

SH - Sto ascoltando molta musica classica, tanto gamelan e classica indiana in generale. Quando cucino amo ascoltare musica jazz del Nord Europa e un sacco di musica da camera. Mi sto dedicando molto anche all'ascolto della musica antica del Medio Oriente. ◀



scuola produzione musica elettronica

dj school. sound engineering. music business. community.
corsi di aggiornamento professionale.

r12 è a Milano e Perugia . infotel 02.36.52.95.37

info@r12school.com . www.r12school.com

certified training center

DENON DJ

Ableton

NATIVE INSTRUMENTS



A TUTTO VOLUME! I DJ ORA SCRIVONO

Suonano, producono, guidano le masse e ora i re delle consolle puntano alle librerie. La tendenza è raccontare la club culture dalla propria angolazione

Riccardo Sada

C'è "Rave in Italy", a ricostruire gli albori e lo sviluppo della scena in Italia, da Pablito el Drito (all'anagrafe Pablo Pistolessi) attivista, scrittore, produttore o ovviamente dj. Se non basta a ciò si aggiunge DJ Rap, la paladina della drum'n'bass che nell'opera "Intelligent Woman" racconta la sua esperienza professionale da Londra a Los Angeles, che dice: "Avevo tante cose e tanti pettegolezzi dentro di me, che non potevo tacere". Si fa largo Gary Caos con "Il Caos... tra DJ e producer", sorta di racconto vissuto in prima persona dal patron di Casa Rossa. Chiude per ora il cerchio "Club Confidential - Cultura,

dancefloor e rivoluzioni: un dj racconta la notte" di Lele Sacchi. I dj che scrivono libri infilano tra le pagine molte sensazioni, tanto pathos e pensieri personali per portare fan e non solo, nel mondo della dance.

IL TOOL: ARTURIA KEYLAB MKII

MIDI controller preciso, KeyLab Mk II ha una connettività insuperabile, l'integrazione è priva di sforzi, l'interfaccia è personalizzabile e il software incluso è smart. Disponibile nei modelli 49 MkII e 61 MkII, è quindi una tastiera di nuova generazione, versatile e potente. Presenta prestazioni dinamiche e con-

PAUL VAN DYK "MUSIC RESCUES ME" (VANDIT RECORDS)

La nona puntata della collezione del dj berlinese, che contiene le collaborazioni artistiche con Alex M.O.R.P.H., Sue McLaren, Jordan Suckley Et Tristan D, Plumb, Saad Ayub, Lostly, e una miriade di altri talenti, non tradisce gli amanti della trance. Si tratta, come spiega il dj tedesco, di una valida colonna sonora che serve a essere maggiormente spensierati nella vita. Dal punto di vista del suono, il risultato è massimizzato da una cura maniacale, che dà la possibilità di godere di un mood trance e progressive unico nel suo genere. Info: https://lnk.to/PaulvanDyk_MusicRescuesMe



trolli da studio, tra cui una tastiera a 49 (oppure 61) tasti di alta qualità con aftertouch, 16 pad RGB retroilluminati, 9 fader, 9 controlli rotativi, DAW dedicate e controlli di trasporto. Connettività e integrazione anche delle uscite CV/Gate, per assumere il comando dei moduli synth esterni ed Eurorack con estrema facilità. Info: www.midiware.com

IL SITO WEB: SOUNDCHARTS

La piattaforma di market intelligence globale leader per l'industria musicale utilizzata da centinaia di professionisti della musica in tutto il mondo (artisti, manager, etichette, editori, distributori, agenti, festival, marchi e agenzie), fornisce analisi dei dati globali e in tempo reale sulle prestazioni degli artisti e le tendenze del mercato rintracciando costantemente oltre mille stazioni radio, migliaia di playlist musicali con il supporto

di grafici digitali e la collaborazione dei principali social media. Info: <https://soundcharts.com>

NEWS DA R12

Mentre r12 punta a consolidare i rapporti con partner e ad espandersi sul territorio italiano come assoluto hub specializzato, sale alla ribalta Gabriele Vesigna, direttore didattico della popolare scuola, che dice: "Mi rendo conto della professionalità dei docenti e del rendimento del metodo di insegnamento di r12, e sono quindi sicuro della nostra forza. I risultati li vedo per esempio durante gli esami che sostengono i ragazzi a fine anno. Molti di loro non hanno conoscenze pregresse in ambito musicale, partono da zero e dopo poco tempo ci stupiscono con tracce iniziate, finite e di ottima qualità, e con dj set molto credibili". Info: r12

www.r12school.com





go play
forever

MAUI[®] 5 GO

SISTEMA PA A COLONNA
ULTRA PORTATILE
ALIMENTATO A BATTERIA



Suonate la vostra musica **ovunque e per tutto il tempo che desiderate**. Grazie alla potente batteria **agli ioni di litio**, MAUI 5 GO offre fino a 20 ore di eccellente qualità sonora. E anche di più. Perché con la **tecnologia brevettata Quick-Swap** potete sostituire senza fatica la batteria scarica con una carica. In pochi secondi (la batteria supplementare è disponibile come accessorio). Festeggiate fino alle prime ore del mattino o all'infinito - **GO play forever!**

LD PRO AUDIO
SYSTEMS IN MOTION



DESIGNED & ENGINEERED
IN GERMANY

GO PLAY FOREVER AT:
LD-SYSTEMS.COM/MAUI5GO

LD Systems[®] is a brand of **adam hall** experience event technology

SOUND
TECHNOLOGY

LIGHT
TECHNOLOGY

STAGE
EQUIPMENT

HARDWARE
FOR FLIGHTCASES

share the experience at
adamhall.com

RCF Group acquisisce DPA Microphones

Era di poche settimane fa l'annuncio dell'acquisizione da parte di RCF Group del prestigioso marchio di sistemi audio per il live EAW. Ora la notizia dell'acquisizione di DPA, importante costruttore danese di microfoni, da parte dell'azienda italiana conferma la determinazione con cui il gruppo di Reggio Emilia intende crescere sul mercato mondiale dell'audio professionale. Nel 2017 due eminenti investitori euro-

pei in private equity, Palladio Holding e Amundi Private Equity Funds, sono entrati a far parte di RCF Group con una quota di minoranza proprio per supportare e aiutare il gruppo nei suoi ambiziosi piani di crescita. Nel comunicato ufficiale si legge che RCF Group ha sottoscritto un accordo definitivo per l'acquisizione di DPA Microphones A/S dal fondo di investimento, The Riverside Company.

Al di là della rilevanza finanziaria dell'operazione, è un fatto importante che dopo decenni di specializzazione sull'anello in uscita della catena

audio (diffusori) RCF abbia ora acquisito il know how dell'anello in ingresso (microfoni).

Info: RCF Group - www.rcf.it

HK Audio torna con Sisme

Sisme ha acquisito la distribuzione del marchio HK Audio, del quale si era già occupata anni fa quando curava la distribuzione dei marchi del gruppo Music&Sales Professional (Hughes&Kettner e HK Audio). Sisme offre nel

proprio catalogo le seguenti linee di prodotti: i compatti sistemi Lucas Nano, i nuovi sistemi Lucas 2k, la nuova linea di diffusori digitali serie Premium PR:O, la linea completa serie Elements compreso il nuovissimo sistema Elements Gala, la linea professionale dalle alte prestazioni Linear 3.

Info: Sisme - www.sisme.com

MidiWare distribuisce Modal Electronics

L'inglese Modal Electronics ha contribuito significativamente alla recente rinascita nei synth polifonici analogici. Ora, insieme a Moog, Arturia, Novation, Waldorf e Teenage Engineering, Modal Electronics va a impreziosire ulteriormente il catalogo dei marchi di distribuzione MidiWare nell'ambito dei sintetizzatori.

La storia di Modal ha inizio nel 2000 con Modulus Electronics, una società fondata dalla synth designer Paula Maddox che lanciò il fortunato Monowave, synth monofonico in formato rack con scansione ad onda in stile PPG con VCF e VCA analogici. Fu poi la volta del model 002, sintetizzatore polifonico a 12 voci che Modulus presentò nell'ottobre 2014, quando la società cambiò nome in Modal Electronics. Da allora Modal ha ampliato notevolmente la sua linea di prodotti con nuovi modelli di synth sia a tastiera che in formato rack, fino alla "Creative Line" introdotta dallo Skulpt, piccolo quanto potente synth polifonico.

Info: MidiWare

www.midiware.com

WINTER NAMM SHOW 2019

L'edizione 2019 del Winter NAMM Show si terrà dal 24 al 27 gennaio 2019 presso il Convention Center di Anaheim (Los Angeles). Si tratta della fiera più importante del mercato occidentale, in gran parte ancora condizionato dall'economia e dalle tendenze artistiche di quello Statunitense. Ad Anaheim si percepiscono vibrazioni positive anche nei momenti di difficoltà in un clima di divertimento, in cui senso dello spettacolo e degli affari viaggiano insieme, come è tipico della cultura di questo Paese. Il Winter NAMM rappresenta il mercato della musica a 360 gradi, dalla formazione agli incontri di aggiornamento professionale, dalle anteprime mondiali di strumenti e apparecchiature per la produzione musicale, alle installazioni per il mondo dello spettacolo in generale, che costituiscono l'ampliamento più recente di questa manifestazione in continua crescita. E poi concerti e performance ovunque, anche fuori dagli spazi e dagli orari della fiera, negli hotel e nei locali della zona, molto numerosi grazie alla presenza di Disneyland proprio qui ad Anaheim. Anche qui la presenza italiana è consistente, meno attenta a esibire i propri valori culturali (come accade alle fiere Musikmesse di Francoforte e Music China di Shanghai) e più impegnata ad assecondare quella nord americana, che è in definitiva la patria della musica pop moderna, cui i nostri stessi marchi si ispirano per produrre i loro strumenti. La massima attenzione per le istanze del mercato al NAMM Show viene garantita dalla natura stessa dell'organizzazione, una associazione costituita dagli stessi operatori del settore: la National Association of Music Merchants (NAMM) è un'associazione no-profit la cui mission è sostenere un'industria dei prodotti musicali che vale circa 17 miliardi di dollari. La NAMM Organization è composta da circa 10.300 membri situati in 104 paesi e regioni del mondo. Gli eventi organizzati e gli stessi membri del NAMM finanziano la Fondazione NAMM che promuove i piaceri e i benefici della musica nonché la partecipazione attiva alla creazione di musica a tutte le età. Con queste premesse condivise, non è difficile centrare gli obiettivi che il mercato si prefigge di ottenere nel progettare il Winter NAMM, purché l'economia Statunitense continui a garantire il suo sostegno.

Info: Winter NAMM Show

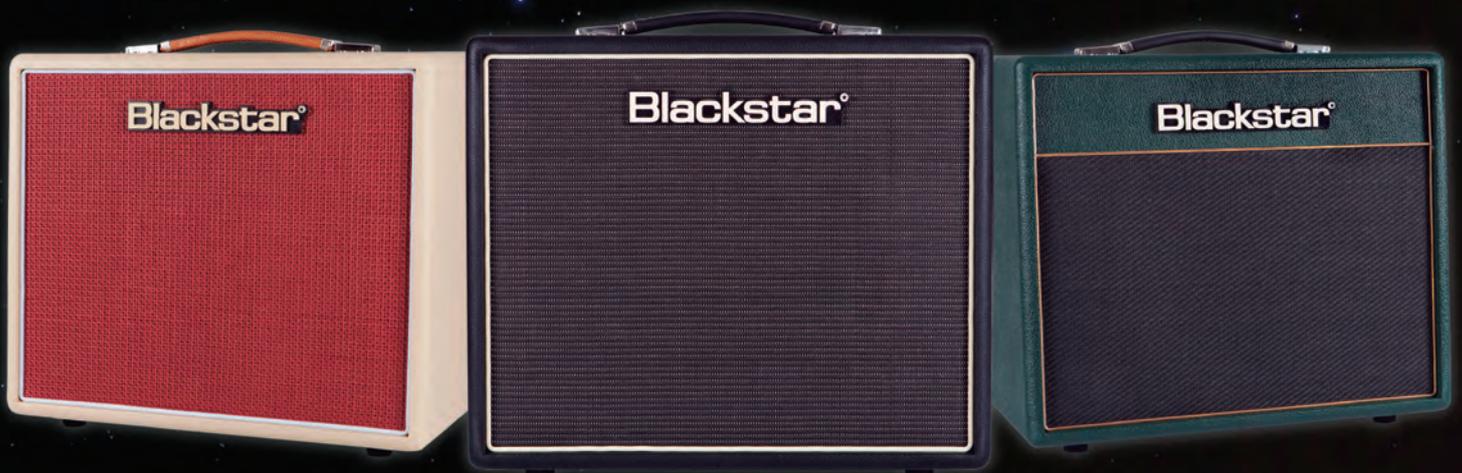
www.namm.org/thenamshow/2019



Blackstar[®]

AMPLIFICATION

GUITAR AMPLIFIERS STUDIO 10 SERIES



NEW COLORS
SAME POWER

adagio Italia
WWW.ADAGIOITALIA.IT



EVERY SOUND YOU WANT

istanbül
Agop Handmade cymbals from Turkey.

011 908 41 69
011 908 78 32
info@gold-music.it
www.gold-music.it


GOLDMUSIC
#beambitious

  
/goldmusic srl

THE TOTAL PACKAGE.



jimdunlop.com



FOXGEAR



Cambiamo le regole del gioco:

- strumenti professionali ad un prezzo più che contenuto
- dimensioni più che minime con un suono enorme
- 5 anni di garanzia!



www.casalebauer.com